

Girone C

MARCATORI

16 RETI: **Somigli** (**SETTIGNANESE**)

12 RETI: **Metaj** (**FORTIS JUVENTUS**)

10 RETI: **Ricci** (**AFFRICO**), **D'Auria** (**ORANGE D.BOSCO**), **Khtella** (**PIANESE**), **Confietto** (**ZENITH AUDAX**)

9 RETI: **Corsi** (**AQUILA MONTEVARCHI**), **Maresi** (**PIANESE**), **Dei** (**S.FIRMINA**), **Riccio** (**VIRTUS ARCHIANO**)

Arezzo F.A.

Virtus Archiano

AREZZO F.A.: Becattini, Panozzi, Peruzzi, Ricci, Zanfir, Pazzaglia, Municchi (75' Rosi), Broetto, Daci, Martini (70' Censini), Grottola (52' Aldi). All.: Paolo Tirinnanzi. **VIRTUS ARCHIANO**: Conti, Desimone, Barretta, Marseglia, Vitale, Mulinacci, Loppi, Goretti (76' Loppi R.), Goria (66' Donoris), Rausse, Cresci. A disp.: Moneti, Rubino. All.: Cristiano Romualdo.

ARBITRO: **Gulio Iannello sez. Valdarno.**

RETI: 38' **Broetto**, 72' **Municchi**, 77' **Vitale**, 79' **Loppi R.**
NOTE: **espulsi Loppi e Martini.**

Chi è causa del suo mal pianga se stesso, recita testualmente un vecchio detto popolare che calza alla perfezione per quanto è successo alla squadra amaranto nella sfida tra le ultime della classe terminata in parità (2 a 2). Un risultato che la squadra casentinese riesce a raddrizzare negli ultimi minuti dopo che aveva subito le reti amaranto di Broetto al 38' del primo tempo e di Municchi al 72'. I giochi sembravano fatti ma l'Archiano dimezzava le distanze al 77' con Vitale e pareggiava poi due minuti dopo con una punizione di Loppi che trovava impreparato Becattini. Una partita davvero amara per la squadra di Paolo Tirinnanzi che nel corso dell'incontro, nonostante le innumerevoli assenze, era riuscita a creare tantissime azioni da rete dominando gli avversari ma sprecando troppo in fase conclusiva. Bella sicuramente la prima realizzazione opera di Broetto, che sulla respinta di pugno di Conti, da fuori area ribadiva il pallone in rete con un pallonetto chirurgico. Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo, l'Arezzo nella ripresa, specialmente nella prima parte, ha badato a controllare il gioco con l'Archiano che cercava vanamente di modificare il risultato. Da segnalare una buona azione di Aldi (entrato al 42') che creava tutto da solo presentandosi davanti a Conti ma sprecando l'occasione spedendo il pallone sul portiere. Al 72' arrivava così il raddoppio dell'Arezzo con Municchi che era pronto a ribadire in rete un perfetto assist di Aldi. Tutto sembrava ormai fatto ma l'Archiano al 77' accorciava inaspettatamente con Vitale che colpiva al volo un pallone che scendeva in verticale in area beffando Becattini. Neppure il tempo di rimettere il pallone al centro che arrivava il pareggio grazie ad una punizione trasformata da Loppi che coglieva leggermente impreparato il portiere amaranto. Parapiglia finale dopo il triplice fischio del signor Iannello, che ha scontentato con le sue decisioni entrambe le squadre, ed espulsione per Martini, reo di aver aggredito un avversario.

Settignanese

Affrico

SETTIGNANESE: Fiani, Pampaloni, Lanza, Sorrenti, Brenna, Maddaluni, Aimonetti (61' Del Regno), Privitera, Capanni, Tambone, Barsotti (76' Tweed). A disp.: Reggiani, Daddi, Somigli. All.: Marco Brunetti.

AFFRICO: Pecorai, Carretti, Lippi (52' Mocali), Conti, Marescotti, Chiari, Malenotti, Baronti (57' Alecce), Ricci (66' Schilipoti), Fortunati Rossi, Bianchi. A disp.:

Grandi Perona, Casoni, Bogini. All.: Filippo Gori.

ARBITRO: Palumbo di Pistoia.

RETI: 30' **Privitera**, 77' **Capanni**.

NOTE: **ammoniti Marescotti, Mocali, Lanza, Fortunati Rossi.**

Confronto ad alto tasso agonistico quello di scena al "Valcareggi", dove l'indiscussa capolista Settignanese ospita un Affrico in ottima salute e in piena risalita verso posizioni nobili. Entrambe le compagini arrivano bene a questo derby, forti dei successi contro Zenith Audax e S. Firmina. Autorevole l'approccio dei padroni di casa, che pressano alto e si rendono subito pericolosi. Il gioco è molto rapido, con l'Affrico che riesce comunque a riempire gli spazi e soffocare le manovre avversarie sulla propria tre quarti; e col passare dei minuti la formazione di mister Gori riesce ad affacciarsi con più continuità nell'altra metà campo. Al 18' Ricci disegna una traiettoria velenosa su punizione dal limite che per poco non beffa Fiani. Al 20' notevole discesa di Malenotti che salta due uomini ma è chiuso in fase di conclusione dalla scivolata di Sorrenti. Ora sono decisamente gli ospiti a farsi preferire, anche grazie a un pressing locale che ha perso sia d'intensità che di efficacia. Al 28' bella combinazione tra Tambone e Maddaluni, ma il tiro di quest'ultimo non costituisce una seria minaccia per Pecorai. Le verticalizzazioni rossonere si confermano l'arma migliore per mettere in difficoltà la retroguardia biancoblu e alla mezz'ora è proprio una giocata simile a fruttare il vantaggio: palla recuperata a centrocampo, Barsotti gestisce il pallone sulla destra per poi servire la profondità dettata dallo scatto di Privitera, il quale si presenta sostanzialmente indisturbato davanti a Pecorai per poi batterlo sul palo lontano. L'Affrico prova a imbastire una reazione; il pericolo maggiore al 38', quando Baronti premia il taglio di Fortunati Rossi con un lancio quasi perfetto, ma l'uscita di Fiani disinnescava la minaccia (pur con qualche protesta degli ospiti, che non sembra comunque fondata). Scorrono i titoli di coda del primo tempo, che vede i padroni di casa in vantaggio con merito a fronte di un Affrico comunque in partita.

Il secondo tempo ricomincia con una Settignanese propositiva; interessante l'opportunità al 44', ma il destro di Tambone su cross dalla destra è troppo strozzato e si perde sul fondo. Il gioco nel frattempo continua a essere disturbato da forti folate di vento gelido, che creano più di una situazione scomoda per le due difese e inficiano il gioco lungo. Lo stallo che si viene a creare favorisce ovviamente la Settignanese, così l'Affrico cerca di stringere i tempi ed esercitare il massimo sforzo. Al 60' comer sul primo palo di Conti, Ricci cerca la girata ma è chiuso nuovamente in angolo. Ormai gli ospiti giocano con quattro attaccanti di fatto, esponendosi inevitabilmente a contropiedi anche molto minacciosi: è quello che succede al 64', quando un 3 vs 3 portato avanti da Pampaloni sulla sinistra viene fermato dall'uscita di Pecorai, che anticipa l'accorrente Capanni. Al 66' ci prova Tambone dal limite, palla che sfiora il palo con Pecorai in controllo. Gli ospiti, a dispetto dell'assetto sbilanciato, faticano a portare l'assedio all'area avversaria; troppo lontani difesa e attacco, difficile per il centrocampo fungere da raccordo. Non stupisce quindi che siano i rossoneri a pungere di più. Al 74' veementi proteste degli ospiti per un fuorigioco dubbio che interrompe un'azione molto interessante in area di rigore. Il colpo del K.O. arriva al 77': punizione sulla tre quarti gestita malissimo dall'Affrico, Brenna recupera e s'invola sulla fascia sinistra per poi mettere in mezzo a servire Capanni, cui non resta che battere Pecorai a colpo sicuro. Un po' di nervosismo nel finale, ma i giochi sono ormai ampiamente fatti. In una partita fortemente condizionata dal vento e dall'emoività di un derby così sentito, la Settignanese conferma il proprio status di leader indiscussa del campionato: e lo fa grazie ad una prova di maturità che le permette di risolvere a proprio favore una sfida niente affatto semplice, contro un avversario forte, in salute e assai motivato. L'Affrico dimostra di essere una squadra in palla e per larghi tratti gioca alla pari degli avversari. Il problema oggi, al di là degli episodi chiave tutti a sfavore, è apparso semmai un eccesso di tensione dovuto all'importanza e al portato emotivo del match. Con meno frenesia, questa squadra può tranquillamente riprendere il discorso interrotto in campionato.

Calciatoripiù: il confronto, equilibrato e piuttosto scialbo dal punto di vista dello spettacolo, si riassume in gran parte nelle reti che lo decidono; nella Settignanese meritano dunque una menzione i match-winner **Privitera** e **Capanni**. Contributo di sostanza anche da parte di Brenna e Sorrenti, che reggono l'urto avversario anche nei momenti più complicati. Quanto all'Affrico, molte sufficenze ma pochi acuti; **Malenotti** si distingue ed è tra gli ultimi a mollare.

Marco Ristori

Calenzano

Zenith Audax

CALENZANO: Fiori 6.5, Bartoletti 6, Baldi 6.5, Bardi 7, Prepelita 6.5, Mascii 7 (77' Vivenzio ng), Messeri 6 (49' Sarr Khadim 8), Marku 6.5, Errico 7.5, Bucaioni 6+ (49' Michelacci 6+), Grieco 6. A disp.: Daddi, Matarazzo, Reati, Malaj. All.: Leonardo Bruscoli 7.

ZENITH AUDAX: Tarallo 6.5, Campolo 6.5, Bacci 6, Magelli 6.5, Di Rosario 6+ (73' Ciapini ng), Batnik 6.5, Colantonio 6 (41' Carone 6), Miranda 6, Pannilunghi (66' Cardamone ng), Mari 6 (41' Confietto 6), Messina 6.5. A disp.: Mencaroni, Peroni. All.: Gabriele Barbieri 6.

ARBITRO: **Eduardo Lombardi di Pistoia 6.**

RETI: **Errico, Sarr Khadim.**

NOTE: **ammoniti Errico, Grieco, Mascii, Magelli, Pannilunghi. Espulso Grieco.**

Quando in campo entra il figliolo adottivo di Franco Badini e nipote di Walter Ballini e Gualberto Niccolai, la pioggia si interrompe e viene fuori un raggio di sole. Sarr Khadim può avere tutti i problemi fisici derivati dal lungo infortunio della precedente stagione ma è uno di quelli che solo il Calenzano ha. Può giocare un minuto, cento, può stare fermo, può muoversi con difficoltà ma la pantera sa fare alcune cose come pochi altri: segnare, mettere in difficoltà gli avversari e fare la differenza. La pantera è tornata. E a suon di gol. Equilibrio nel primo tempo "trotto" dal gigantesco gol di Errico,ottimamente servito dal lineare e bravo Bardi, autore di una eccellente prestazione, e interrotto dalla mancata concretizzazione di una certa superiorità territoriale della squadra di Barbieri con le occasioni e le conclusioni non finalizzate a dovere da Messina (bravo Fiori a salvare il risultato con una manata providenziale), Colantonio e compagni. Si va all'intervallo con i locali in vantaggio e con gli avversari che schierano tre '99 in campo ma che pensano ad una ripresa esaltante. Ci pensa anche Gabriele Barbieri che manda in campo all'inizio della ripresa Confietto e Carone al posto di Mari e Colantonio, ma la gara prende una piega imprevista. Il Calenzano ottimamente impostato da Bruscoli, è bravo a chiudersi e poi a osare nelle ripartenze. I pratesi sfiorano il pareggio con la conclusione di Magelli e poi colpendo un palo con un colpo di testa di Campolo, battezzato fuori da Fiori. I locali rimangono in dieci per l'espulsione di Grieco che, precedentemente ammonito per reciproche scorrettezze con un avversario, rimedia il secondo giallo. Poi entra Sarr e diviene dura per la difesa ospite reggere il confronto con il fuoriclasse locale. Proprio Sarr prima prende le misure e poi segna un gran bel gol che chiude il conto a favore dei padroni di casa. Nel finale ancora Sarr si presenta davanti a Tarallo, bravo a non abboccare nell'occasione e a strappare il pallone dai piedi del giocatore avversario; poi proprio allo scadere si infortuna il biondino Mascii, tatticamente superbo. Vittoria legittima della squadra di casa, che dopo un primo tempo incerto, si è rifatta con gli interessi nella ripresa, interpretata nel modo migliore. In quanto alla Zenith Audax, gli infortuni e le condizioni precarie di alcuni giocatori maggiormente rappresentativi, hanno sicuramente pesato nella prestazione della squadra di Barbieri, protagonista di una ripresa deludente. Ha commesso alcuni errori e non ha avuto lo stesso metro di giudizio il direttore di gara, severo fin troppo nell'ammonire alcuni giocatori di casa, non altrettanto lineare nei confronti di alcuni giocatori pratesi, salvati dal cartellino ineccepibile a termine di regolamento ma alla fine meritevole della sufficienza.

Calciatoripiù: **Sarr Khadim, Mascii, Errico, Bardi** (Calenzano), **Magelli, Bartnik** (Zenith Audax).

Alessio Facchini

U.Poliziana

Lanciotto Campi

U. POLIZIANA: Falciani, Scopaioli, Chiboub, Torriti, Silvestri, Pieramici, Domenichelli (54' Taormina), Barbi, Buracchi, D'Antonio, Chiucini. A disp.: Neri, Sallama, Ciolfi, Cardini. All.: Massimo Aluni.

LANCIOTTO CAMPI: Cantini, Nistri, Di Noia (19' Lagonigro, 77' Campani), Ruffo, Mazzei, Di Gioia, Allegri (73' Biagini), Nanni (50' Musa), Zani, Bogani, Galardini (63' Faye). All.: Francesco Petrucci.

ARBITRO: Fumarola di Siena.

RETI: 50' **Ruffo**, 62' **Barbi**.

NOTE: **ammoniti Scopaioli, Chiboub, Bogani, Ruffo e Musa. Angoli: 6-2. Recupero: 1'+3'.**

Dalla frase pronunciata dal mister del Lanciotto "oggi abbiamo guadagnato mezzo punto", si può capire come sia andato il match tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto. Gara con il pallino del gioco sempre in mano ai padroni di casa, ma che all'81' poteva invece terminare con la vittoria degli ospiti. Dopo qualche minuto necessario per prendere le misure all'avversario, la compagine di Aluni ha infatti cominciato a creare occasioni da gol a ripetizione con azioni a tutto campo, triangolazioni e contropiedi ficcanti. Le uniche cose che sono mancate sono state però la determinazione e la precisione sotto porta dinanzi a un Cantini autore di ottime parate. Scampati i pericoli, nel primo dei tre minuti di recupero, è stato così il Lanciotto ad avere il match-ball con Zani, abile a liberarsi di due avversari, accentrarsi e lasciar partire un tiro che spiazza Falciani, trovando sfortunatamente il legno a dirgli di no. Ma veniamo alla cronaca con le azioni più incisive del match. Al 7' tre passaggi in profondità mettono Buracchi in condizione di tirare in porta, la palla scalfisce il palo lontano del portiere. Al 16' contropiede di Domenichelli che si fa la sua fascia di competenza, ma, appena entrato in area, forse pecca di egoismo non vedendo due compagni liberi e cerca il gol con il suo classico diagonale ad incrociare, Cantini para. Al 18' azione prolungata dei locali che porta per quattro volte al tiro con ribattute della difesa che alla fine libera in angolo. Al 23' unica azione del primo tempo per gli ospiti con un tiro di Galardini, Falciani sicuro a terra. Al 31' ancora Buracchi avrebbe l'occasione per portare in vantaggio i padroni di casa, da assist preciso di Chiucini che si libera in progressione del diretto avversario e serve il compagno al centro dell'area, anticipato però dal portiere avversario. Al 35' ancora Cantini nega la gioia del gol a Buracchi deviando in angolo un tiro teso ad incrociare su assist dei locali D'Antonio. Si va al riposo con il rammarico dei locali per non aver sbloccato il risultato ma con la consapevolezza di essere stati bravi a creare pregevoli azioni. Nella ripresa subito al 42' altra occasione sprecata malamentedai locali: D'Antonio recupera palla sulla tre quarti, si fa tutto il campo seguito da Buracchi, ma i due non si intendono e non riescono a concretizzare. La difesa in recupero spazza via. Al 45' Pieramici calcia una punizione dalla metà campo per Buracchi che dal limite tira di prima intenzione, Cantini para a terra. Al 48' triangolazione Chiucini-Buracchi con il primo che calcia al volo, palla che termina di poco alto. Sembra l'avvisaglia del vantaggio, ma come spesso accade in questa stagione, al primo errore la Poliziana subisce. Al 50' palla persa sulla trequarti dalla parte sinistra. Punizione battuta da Ruffo verso la porta, la palla supera la barriera e rimbalza davanti a Falciani sorprendendolo con una traiettoria beffarda: 0-1. Attimo di scoraggiamento generale per la Poliziana, ma la reazione è davvero veemente. Al 52' Buracchi in ripartenza veloce supera l'avversario, si defila sul fondo, salta il portiere in uscita e calcia in porta con la palla che lambisce la rete dando la sensazione del gol. Sfortuna nera. Al 62' ottimo recupero dell'attento Scopaioli, che si libera in dribbling di due avversari e serve in profondità Taormina, bravo a mettere in mezzo da fondo campo per Barbi che si porta la palla sul piede buono, elude il ritorno dell'avversario e spiazza il portiere per il pari. Fino al termine si registra qualche altra occasione da rete non finalizzata dalla Poliziana fino al palato degli ospiti. A quel punto un pari accettata entrambe le squadre e la partita termina tranquilla. Passo avanti per la Poliziana, che, nonostante la mancata vittoria, ha mostrato un atteggiamento convincente.

B.C.

Fortis Juventus

Pianese

FORTIS JUVENTUS: Locatelli, Casini, Brazzini, Lapi, Marucelli, Graziani, Jafari, Benvenuti, Bregu, Panichi, Metaj. A disp.: Programma, Donattini, Merendi, Buzzi-goli, Gallinelli. All.: Tagliaferri.

PIANESE: Cheli, Palazoni, Alfieri, Pinzuti, Iacono, Maresi, Stolzi, Benedetti, Baci, Benedetti, Khtella. A disp.: Sorini, Piccini, Dozi, Giglioni. All.: Roberto Serravalle.

ARBITRO: **Ballotti di Pistoia.**

RETI: 10' **Jafari**, 11' **Khtella**, 25' e 55' **Metaj**, 66' e 77' **Bregu**, 79' **Benvenuti**.

Nettissima affermazione casalinga per la Fortis Juventus, che sul terreno amico del Sussidiario "Donatello Donatini" di Borgo San Lorenzo supera la quotata Pianese (seconda della graduatoria) con il punteggio di 6-1. La squadra di casa viene guidata in panchina da Marco Tagliaferri, che sostituisce l'influenzato Francesco Chiarugi. La Fortis Juventus si porta in vantaggio dopo 10' del primo tempo, quando Kami Jafari segna l'1-0 con una conclusione di prima intenzione dopo una respinta della difesa degli ospiti. La Pianese raggiunge però il pareggio dopo appena un minuto con Daniel Khtella, che realizza una rete di ottima fattura. Al 25' la formazione biancoverde torna in vantaggio con Sivi Metaj, che firma il gol del 2-1. Con i mugellani avanti di un gol le due squadre vanno al riposo. Al 55' Metaj realizza il 3-1: il giocatore mugellano si avventa sulla respinta difettosa del portiere della Pianese Cheli in occasione di un calcio di punizione ed insacca con un comodo tap-in per la doppietta personale. Al 66' la Fortis Juventus mette a segno anche il 4-1 con Giulio Bregu, che in pratica chiude anticipatamente i conti. Al 77' Bregu si ripete e firma il provvisorio 5-1: l'attaccante locale, lanciato in contropiede solitario, davanti al portiere non sbaglia e segna con un preciso rasoterra la personale doppietta. Al 79' i padroni di casa realizzano il definitivo 6-1 con Federico Benvenuti: Metaj si produce in un'azione solitaria sulla sinistra, poi il pallone arriva al compagno che da due passi appoggia in rete. I mugellani ripartono così di slancio dopo un periodo caratterizzato da alcuni risultati negativi.

Fabrizio Paoli

S.Firmina

Tuscar

S.FIRMINA: Donnini, Bardelli, Palazzi, Bichi, Agushi, Cerofolini, Masini, Seri, Dei, Verni, Palazzini. A disp.: Veltroni, Scarpelli, Scichilone. All.: Amerigo Polendoni.

TUSCAR: Cabitta, Pela, Santini, Giusti, Zougui, Caponera, Mannelli, Mori, Portino, Donati G., Scarano. A disp.: Donati L., Cetoloni, Zichi, Fini, Vitellozzi, Mocchi, Alunni. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: **Grimaldi Giuseppe sez. Valdarno.**

RETI: 20' **Cerofolini**, 63' **Masini**.

Con una segnatura per tempo il Santa Firmina si aggiudica il derby cittadino contro la Tuscar. Si tratta di una vittoria senza dubbio meritata per i ragazzi di mister Polendoni che hanno disputato un buonissimo incontro mettendo in mostra ottime individualità ed un attento reparto difensivo che ha respinto senza affanno le azioni offensive degli ospiti. La cronaca dell'incontro vede subito i locali in avanti con Dei che al 10' in contropiede colpisce l'esterno alto della porta. Nell'azione seguente al 12' su una punizione di Verni crossata in area Bichi colpisce al volo ma conclude addosso all'estremo difensore ospite che devia il pallone. Al 20' i locali passano in vantaggio con Cerofolini che prende palla al limite dell'area grande, evita due avversari e con un forte tiro trafigge l'incolpevole Cabitta. Gli ospiti si fanno vedere in avanti con azioni importanti solo al 30' con Donati G. che su calcio di punizione da lunga distanza colpisce la parte alta della traversa.

Nella seconda frazione bisogna arrivare al 60' prima di annotare un'azione offensiva degna di nota: sono i locali a rendersi pericolosi con Cerofolini che tira a botta sicura ma è ottima la risposta di Cabitta che devia in corner. Al 63' il S.Firmina si porta sul doppio vantaggio con Masini che con un tiro in diagonale supera l'estremo difensore della Tuscar. La reazione degli ospiti si limita ad una sola azione offensiva con Mocchi che a pochi passi dalla linea di porta tira forte ma Donnini compie una prodezza respingendo la palla grazie all'ausilio di un difensore che allontana la minaccia. Masini al secondo minuto di recupero ha l'occasione per portare a tre le segnature, ma a pochi centimetri dalla linea di porta colpisce il palo. Alla conclusione dell'incontro esultano i locali per i tre punti importanti per la classifica, per gli ospiti, che hanno disputato un incontro un po' sottotono, un augurio di un pronto riscatto già dalla prossima giornata di campionato.

Calciatoripiù: per i locali **Cerofolini** ha dimostrato di essere un giocatore classe '99 dotato di grande tecnica, buona visione di giuoco,autore di una pregevole segnatura. Per gli ospiti da segnalare **Donati G.**, anche lui classe 99, ottima visione di gioco e buona tecnica.

Maurizio Bichi

Sinalunghese

Aquila Montevarchi

SINALUNGHESE: Allegri, Cangiano, De Santis, D'Ippolito, Batini, Scorucchi, Viti (70' Falciani), Cenni (65' Sestito), Veglio (45' Cherubini), Tiezzi, Lucatti. A disp.: Lunghini, Zevolini, Falciani, Martinelli, Sestito, Cherubini. All.: Paolo Minucci.

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi, Arcidiacono, Notturni, Pallanti, Ferrucci, Ghezzi, Greco, Ermini, Tiossi, Corsi, Celindi. A disp.: Sorelli, Gallerini, Zoghbani, Rigacci, Campus, Del Bimbo, Tiripelli. All.: Sandro Parigi.

ARBITRO: **Alessio Duchi di Siena.**

RETI: 46' **Pallanti**, 50' **Tiezzi**.

Un punto a testa tra Sinalunghese e Aquila Montevarchi, al termine di una gara molto equilibrata. È stata una buona gara, ben interpretata dalle due squadre; l'Aquila si conferma compagine bene organizzata che esibisce un ottimo fraseggio e giro-palla; la Sinalunghese dal canto suo risponde con una ottima prova corale e con buone ripartenze. Nel primo tempo c'è da segnalare un'ottima occasione per i rossoblù di casa con Viti che non riesce ad insaccare da pochi centimetri; allo scadere, nella prima vera occasione per gli ospiti, segna Celindi che finalizza al meglio un cross dalla destra.

Nella ripresa al 46' l'Aquila colpisce la parte superiore della traversa con un tiro dalla distanza di Pallanti. Al 50' sugli sviluppi di un corner battuto dalla Sinalunghese, Tiezzi si inserisce e gira il pallone ottimamente alle spalle di Coppi per l'uno a uno. Le squadre provano a vincere, ma la gara arriva al triplice fischio senza altre emozioni: la gara si chiude con un pareggio giusto e partita tutto sommato gradevole, per merito di entrambe le formazioni.

Calciatoripiù: **Viti** e **Tiezzi** (Sinalunghese); **Celindi** e **Pallanti** (Aquila Montevarchi).